



MAGGIORAZIONE CONTRIBUTIVA

CHE COS'E'

E' una maggiorazione riconosciuta ai lavoratori disabili per un massimo di cinque anni di servizio svolto presso pubbliche amministrazioni, aziende private o cooperative.

Il beneficio è concesso su richiesta ed è utile ai soli fini del conseguimento del diritto alla pensione e dell'anzianità contributiva.

Per periodi lavorati inferiori all'anno, si può fruire di una maggiorazione pari a 1/6 per ogni settimana.

Non si configura come un accreditamento di contributi sulla posizione assicurativa, ma è attribuita all'atto della liquidazione della pensione o del supplemento.

CHI NE HA DIRITTO

I destinatari del beneficio sono:

- i sordi (cittadini affetti da sordità congenita o acquisita durante l'età evolutiva, che ne abbia ostacolato il normale apprendimento del linguaggio parlato; non possono fruire del beneficio i cittadini la cui sordità sia di natura psichica o dipenda da causa di guerra, di lavoro o di servizio),
- gli invalidi (per qualunque causa) con una percentuale superiore al 74%;
- gli invalidi di guerra, civili di guerra e gli invalidi per causa di servizio se impiegati nel pubblico impiego con le Amministrazioni statali o gli Enti locali.

Il beneficio non è previsto per i titolari:

- di pensione o assegno ordinario di invalidità a carico dell'A.G.O. (Assicurazione generale Obbligatoria gestita dall'Inps);
- delle gestioni di lavoratori autonomi;
- dei fondi sostitutivi.

PRECISAZIONI

La maggiorazione contributiva è utile per il solo calcolo di pensione con il sistema retributivo.

Per i non vedenti la maggiorazione dell'anzianità contributiva vale anche agli effetti dell'anzianità assicurativa.

La decorrenza parte dal 1° gennaio 2002, ma sono validi anche periodi di lavoro antecedenti, se svolti in concomitanza con il possesso dei requisiti sanitari richiesti.